

il progetto

# Sodalitas premia l'impresa sociale

DI ANDREA DI TURI

**U**no sguardo al passato e uno al futuro, per capire a che punto si trova e come potrà evolvere in Italia, in anni che si preannunciano difficili, la responsabilità sociale d'impresa o Csr (*Corporate social responsibility*). Questo si propone di fare Sodalitas, la fondazione di Assolombarda per il sociale, con la prossima edizione del Sodalitas social award, la più importante manifestazione italiana in ambito csr.

L'edizione 2012, presentata ieri a Milano, sarà infatti l'occasione per provare innanzitutto a fare un bilancio di come le imprese nel nostro Paese hanno finora tradotto in concreto i principi dell'agire socialmente responsabile, secondo i quali le performance sociali e ambientali hanno la stessa importanza di quelle economiche. A giudicare dai numeri, in dieci anni se n'è fatta di strada, se è vero che la prima edizione dell'Award contava una trentina di candidature mentre l'ultima oltre 200. In complesso sono state più di 1.400 le aziende partecipanti, che hanno presentato oltre 2.000 progetti, ora raccolti nel database on line Sodalitas social solution ([www.sodalitas.socialsolution.it](http://www.sodalitas.socialsolution.it)). Circa 100 quelle premiate, i

Presentata l'edizione 2012 del «concorso» della fondazione di Assolombarda. Otto le categorie. «L'obiettivo è crescere in qualità»

"campioni", che hanno contribuito a fare la storia della Csr in Italia e a legittimare il ruolo che le imprese più impegnate su questo fronte possono rivendicare non solo in senso economico ma anche in termini di contributo offerto alla tenuta della società. Perché puntare sulla Csr significa sposare con-

cetti come equità, coesione e crescita, cioè gli stessi che il Governo appena insediato ha dichiarato di voler porre alla base della propria opera di rilancio. Non è dunque un caso che nel 2012, oltre alle sei categorie ufficiali (per le migliori iniziative riguardanti ambiente, comunità, valore della persona e del lavoro, mercato, Pmi, enti locali e istituzioni scolastiche), la giuria presieduta da Lorenzo Ornaghi, neo-ministro dei Beni culturali, riconoscerà un premio speciale alle iniziative d'impresa a favore della coesione sociale. E un altro a quelle più attive nella lotta ai cambiamenti climatici.

Se i primi dieci anni hanno conosciuto una diffusione soprattutto quantitativa della Csr fra le imprese italiane, i prossimi dovranno essere quelli «della crescita qualitativa - ha affermato Ugo Castellano, responsabile dell'Award per Sodalitas - e dell'attenzione ai contenuti: all'integrazione della csr nel core business delle aziende e alla rendicontazione dei risultati». Anche per questo Sodalitas ha deciso di lanciare il progetto «Sostenibilità 2020», una serie di focus group riservati a leader d'impresa, che cercherà di individuare le future direttrici di sviluppo della Csr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

